il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Frate Sole, l'Oscar dell'architettura sacra (minimale)

Frate Sole, l'Scar dell'architettura sacra (minimale)

Bilancio del Premio Internazionale della Fondazione Frate Sole, che dal 1996 offre uno spaccato sul panorama dell'architettura cristiana per il culto su scala mondiale; ma gli italiani non brillano

Un premio all'architettura

Avvolgenti o spigolose, scabre o luministiche, **le chiese che partecipano al Premio Internazionale della Fondazione Frate Sole offrono uno spaccato del panorama dell'architettura cristiana per il culto su scala mondiale.** Il premio, ormai assurto ad Oscar dell'architettura sacra, ha avuto origine nel 1996 dall'**intuizione del padre francescano Costantino Ruggeri** (Adro 1925 – Merate 2007) scultore e artista dell'architettura e del vetro, a sua volta tra i più importanti protagonisti nel rinnovo dei linguaggi del sacro dopo il Concilio Vaticano II.
L'**obiettivo del Premio**, a cadenza quadriennale, è quello di **dare un riconoscimento alle**

migliori chiese edificate negli ultimi dieci anni. Si premia così l'architettura come realtà materiale realizzata e non solo progettata o rappresentata, come accade invece per il premio dedicato alle tesi di laurea che la Fondazione promuove a cadenza biennale. Quello alle chiese è un tipico premio di architettura: alla committenza e anche alla funzionalità liturgica si attribuisce un ruolo secondario. E del resto non potrebbe essere diversamente per un bando che, con encomiabile spirito ecumenico, è aperto "alle tre confessioni cristiane".
Tra i vincitori viene ripartito un cospicuo riconoscimento in denaro (**30.000 euro l'attuale montepremi**). Forse che i grandi nomi dell'architettura abbiano bisogno di accrescere ulteriormente il loro patrimonio? **Lo scopo** è un altro nell'intenzione della Fondazione, ossia **incentivare e orientare la produzione futura**, ponendosi come bussola nel cammino della ricerca progettuale sul tema del sacro cristiano anche attraverso un (as)segno molto concreto.
Quanto allo stile, il Premio non è una bussola neutrale. Gli intenti di padre Costantino e dei suoi eredi sono ben chiari nell'indicare nella semplicità e nella purezza delle forme, in fondo nel minimalismo, la strada da perseguire. E questo indirizzo è ben confermato dai pronunciamenti delle giurie delle più recenti edizioni che elogiano «*forme e materiali essenzialmente minimali ed esemplarmente elementari* […] *qualità espressive di valori mistici, armonia e bellezza delle forme* […] *rigore e sobrietà* […] *misura, sapiente uso della luce naturale*».
Ad ogni edizione il bando trova un **ventaglio ampio di candidature**, circa ottanta anche nell'ultima (2016) che il sito della Fondazione ospita, ponendosi così come piattaforma di osservazione globale alla produzione di architettura cristiana contemporanea. Le proposte sono caleidoscopiche, differenziate per provenienza e per tipologia: dalla cappella isolata, alla grande aula liturgica, dal complesso parrocchiale ai monasteri, dai santuari alle chiese cimiteriali. La difficoltà di ogni edizione è quella di raffrontare **edifici diversi per finalità, dimensioni e contesto**. Favoriti sono quelli che dimostrano soluzioni convincenti ai temi più articolati, sebbene solo lo spazio dedicato alla liturgia venga infine valutato.

L'Italia delude

Dall'Italia provengono più di un quarto delle candidature ma solo in due edizioni architetti italiani compaiono fra i vincitori e mai sul gradino più alto del podio. Nel 2008 fu **Paolo Zermani** a conquistare un secondo premio ex-aequo per la **Chiesa di San Giovanni Apostolo a Perugia**, nel 2012 lo **studio x2 architettura** il terzo posto per l'**ampliamento della Chiesa di San Floriano in Gavassa** (Reggio Emilia). Per l'architettura

di culto, il Made in Italy ha decisamente perduto la sua eccellenza.
Nelle prime tre edizioni, vivente padre Costantino, **sono stati premiati tre grandi del panorama internazionale (Tadao Ando, Álvaro Siza, Richard Meier)**. Successivamente lo scenario si è andato arricchendo con l'attribuzione del secondo e terzo posto ed anche di segnalazioni e menzioni. Con l'ultima edizione (2016), ai grandi nomi, come **John Pawson con il monastero di Novy Dvur** (1999-2004), il cileno **Cristián Undurraga con la Capilla del Retiro** (2008-2009), **Rafael Moneo per la Chiesa di Iesu** (2011), si sono affacciati all'olimpo dell'architettura sacra volti nuovi, come i vietnamiti **Thu Huong Thi Vu e Tuan Dung Nguyen** (**parrocchia di KaDon a Don Duong**, 2014), i tedeschi **Schulz und Schulz** (**chiesa della SS. Trinità a Lipsia**, 2015) e con segnalazioni lo spagnolo **Alejandro Beautell** (**Cappella di San Giovanni battista a Tenerife**, 2013) e i tedeschi **Brückner & Brückner** (**Cappella di San Giovanni battista a Johannistal**, 2014). Sono insomma l'area latinoamericana e mitteleuropea i nuovi crogiuoli dell'architettura per la liturgia cristiana.
Tentando di tracciare un quadro generale, non sempre le realizzazioni brillano per spirito creativo, chiarezza compositiva e scelte innovative. Alcuni punti fermi, promossi peraltro non solo dal Premio ma da tutto un mondo d'iniziative di parte ecclesiastica, concorsi nazionali, numerosi e diversi momenti di formazione e di scambio sono stati in effetti recepiti sull'intersezione tra architettura e liturgia. Il rigore minimalista che premia i progetti di maggiore plasticità, tende altrettanto ad omologare la produzione minuta, tanto che infine un po' **ci si chiede ove emergano le connotazioni locali, o l'assorbimento delle devozioni popolari**: un fenomeno comune ma non per questo meno vivo.

Immagine di copertina: Alejandro Beautell (Cappella St. John the Baptist a Tenerife, 2013)



il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Anno di progettazione	Progetto	Citato	Progettisti	Località	Stato progettuale	Dimensioni	Note	Link
1960	Masterplan per la baia di Tokyo	☑	Kenzo Tange	Baia di Tokyo	Immaginario	Città	Proposta metabolista con sviluppo lineare non omogeneo	Link
1960	Ampliamento della città di Caen (STEM)	☑	Shadrach Woods	Caen, Francia	Immaginario	Città	Proposta teorizzata in Architectural Design n.5 di Maggio 1960 (p. 181)	Link
1961	Città galleggiante	☑	Noriaki Kurokawa	Lago Kasumigaura, Giappone	Immaginario	Città	Proposta abitativa metabolista ('61) per residenze connesse all'aeroporto di Tokyo	Link
1962	Nuovo quartiere a Bilbao (WEB)	☑	Shadrach Woods	Bilbao	Immaginario	Quartiere	Proposta teorizzata in Le Carré Bleu n.3 del 1962	Link
1967	Triton City	☑	Buckminster Fuller	Baia di Tokyo	Immaginario	Città	Proposta per l'housing low cost (niente affitto)	Link
1969	Novanoah I & II	☑	Paolo Soleri	-	Immaginario	Città	Edifici circolari che ospitavano almeno 500k persone	Link
2002	Molo galleggiante		FDN	Montecarlo	Realizzato	Edificio	Molo con negozi e parcheggio interno	Link
2004	Ponte sullo stretto di Gibilterra		Eugene Tsui	Gibilterra	Proposta	Città	Isola galleggiante abitata su cui poggia la parte centrale di un ponte parzialmente sottomarino dalla sezione sinuosa	Link
2006	The Float at Marina Bay		Defence Science and Technology Agency	Singapore	Realizzato	Edificio	Stage galleggiante più grande al mondo (stadio di calcio)	Link
2007	Amfibiewoningen	☑	Factor Architecten, Dura Vermeer	Maasbommel, Olanda	Realizzato	Quartiere	32 ville anfibie e 14 galleggianti formano un quartiere capace di adattarsi agli innalzamenti del fiume	Link
2008	Lilypad	☑	Vincent Callebaut	-	Immaginario	Città	Città di 50k persone in risposta al global warming	Link
2008	Some Sevit	☑	Haeahn Architecture & H Architecture	Seoul, S. Korea	Realizzato	Quartiere	3 isole galleggianti (negozi ed hotel) per iniziare l'urbanizzazione del fiume Han	Link
2010	Sub-biosphere 2		Phil Pauley	-	Immaginario	Città	Città galleggiante/sottomarina composta da sfere interconnesse	Link
2010	Streets of Monaco	☑	Island Yacht Desing	Montecarlo	Proposta	Città	Ibrido yacht-città che ricrea le principali attrazioni monegasche	Link
2010	Floating Pavilion		Delta Sync	Rotterdam	Realizzato	Edificio	Progetto pioniere per l'urbanizzazione acquatica di Rotterdam (riqualificazione in realtà)	Link
2010	Green Float		Shimizu	Oceano Pacifico	Immaginario	Città	città modulare composta da piattaforme mobili circolari di grandi dimensioni e collegabili	Link

2010	Harvest City	☑	E. K. Schopfer	Haiti	Immaginario	Città	Principi di arcologia per la prevenzione di terremoti e tzunami	Link
2011	Floating Houses in Ijburg	☑	Architectenbureau Marlies Rohmer	IJburg, Amsterdam	Realizzato	Quartiere	75 villette galleggianti contro innalzamento delle acque e per la riqualificazione del porto	Link
2012	Floating frontiers		Rice University	Brasile	In discussione	Città	Petropolis galleggiante autonoma (eccetto allevamento) che permette lo stazionamento prolungato del personale e delle loro famiglie	Link
2012	Amillarah Maldive		Dutch Docklands	Maldive	In progetto	Città	Ville e facilities su 800 ettari galleggianti	Link
2012	X Sea TY		XTU Architects	Tra Korea e Giappone	Immaginario	Città	Città autosufficiente su piattaforma circolare	Link
2012	Hydropolis		architecture school of Nantes	Lago Nasser, Egitto	Immaginario	Città	Città radiale senza centro per contenere innalzamenti del lago	Link
2013	Arctic Harveter		École Nationale Supérieure d'Architecture Paris Malaquais	Groenlandia	Proposta	Città	città per coltura idroponica; vincitore premio Jacques Rougerie Foundation International Architecture Competition	Link
2013	Green Loop		Present Architecture	NY	Proposta	Edificio	Piattaforme galleggiante per trattamento dei rifiuti e realizzazione di spazi verdi	Link
2014	Ocean Metropolis	☑	AT Design Office	Cina	In fase di test	Città	by CCCC-FHDI, stessa tecnologia del ponte galleggiante Hong Kong-Macau-Zhuai, 6kmq	Link
2015	Aequorea	☑	Vincent Callebaut	Rio de Janeiro	Immaginario	Città	Grattacieli subacquei realizzati con stampanti 3D da materiali di recupero	Link
2015	3-C.CITY		WORKac	-	Immaginario	Città	disegni '68 ANT farm, presentato alla biennale di Chicago 2015	Link
2015	Tokyo Bay		KPF	Tokyo	Immaginario	Quartiere/città	Ispirato da masterplan '60 metabolista di Kenzo Tange, contro rischi sismici e tzunami	Link
2015	Blue21	☑	Delta Sync	-	Proposta	Città	Aggregato modulare di isole galleggianti di varie tipologie	Link
2015	Amillarah Dubai		Dutch Docklands, Oqyana Real Estate e Nakheel	Dubai	In progetto	Città	33 ville galleggianti a Dubai che formeranno un quartiere	Link
2015	Sustainable Floating Island		Michele Puzzolante	Singapore	Ricerca sponsor	Quartiere	Hotel e facilities galleggianti autosufficienti con distribuzione radiocentrica	Link
2016	Sluishuis	☑	BIG	IJburg, Amsterdam	In costruzione	Isolato	Edificio su isola artificiale galleggiante	Link
2016	Artisanopolis	☑	Seasteading Institute, DeltaSync	Polinesia francese	In costruzione	Città	Piattaforme modulari aggregate secondo STEM	Link

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Autore

Flavia Radice

Architetto, consegue il Dottorato in Beni Culturali presso il Politecnico di Torino (2016) con una tesi sui processi di dismissione e riuso delle chiese, tema presentato in diversi convegni nazionali e internazionali. Dopo alcune brevi esperienze lavorative, attualmente insegna nella scuola secondaria.